

# «Nessuna spiaggia in svendita E no alle colate di cemento»

Concessione per 90 anni: **Brambilla** difende il decreto

Michela  
Vittoria  
**Brambilla**  
(Infophoto)



**Il ministro del Turismo Brambilla è ottimista sul confronto con la commissione europea: «Il nostro sistema funziona»**

**RIMINI**  
«**FINO** a tre anni fa il turismo sembrava non esistere in Italia, adesso tutti a dare ricette. Ma io non prendo lezioni dalla sinistra, che non ha fatto nulla quando poteva. Il problema delle concessioni demaniali era già sul tavolo del governo Prodi, e non ha prodotto nulla di buono per per gli operatori». E giù applausi dai bagnini riminesi per Michela Vittoria **Brambilla**. Che quando fa tappa in Riviera, come ha tenuto a sottolineare lei stessa, arriva «sempre con buone notizie». E la prima annunciata ieri alla platea degli operatori riminesi è che «abbiamo stanziato, come governo, 8,2 milioni per il turismo nell'Emilia Romagna, di cui 6,3 milioni riservati al fieristico e al congressuale». Notizia questa subito smentita dall'assessore regionale al Turismo Melucci, che ricorda al ministro che «quei soldi erano stati previsti da Prodi del 2007».

**Ministro Brambilla, oggi**

**però l'attenzione è tutta per il balneare. I bagnini vogliono sapere se il provvedimento 'salva spiagge' inserito nel decreto sviluppo sarà accettato dall'Europa.**

«Sono ottimista sul confronto con la commissione europea, perché ormai anche a Bruxelles c'è la presa di coscienza della tipicità del nostro sistema balneare, formato da decine di migliaia di piccole imprese. Il nostro è un sistema che funziona, riconosciuto anche in Europa. Sono fiduciosa».

**È fiduciosa anche sulla firma del decreto da parte del presidente Napolitano, nonostante i dubbi manifestati dal Quirinale?**

«Ho letto, ma non mi risulta che sia stato detto. Aspetteremo da lui quello che deciderà».

**Intanto sinistra e ambientalisti continuano ad attaccare il decreto. Per il governatore dell'Emilia Romagna Errani c'è il rischio che sulle nostre spiagge arrivino gli investitori stranieri.**

«Solo chiacchiere, strumentalizzazioni. A voler regalare le nostre spiagge alle multi-

nazionali sono tanto la sinistra quanto Bruxelles. Le spiagge non saranno svendute. Il canone sarà determinato sulla base di valori di mercato dall'Agenzia delle entrate. E non ci saranno colate di cemento: il diritto di superficie a 90 anni non andrà a incidere affatto sulle norme di salvaguardia della spiaggia».

**Il decreto prevede l'istituzione di distretti turistico-alberghiero, che come quelli industriali possano avere più incentivi e agevolazioni e meno burocrazia. Quanti ne saranno creati?**

«Confindustria ne ha istituiti una cinquantina in tutto il Paese. Ne ho in mente altrettanti, tra cui diversi in Emilia Romagna».

**Manuel Spadazzi**

